REGIONE LOMBARDIA • LA GIUNTA •

# DELIBERAZIONE N° VIII / 003440 Seduta del 07 NOV. 2006

*Presidente* **ROBERTO FORMIGONI**

*Assessori regionali*

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
DAVIDE BONI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ALESSANDRO CÉ
ROMANO COLOZZI
MASSIMO CORSARO
FRANCO NICOLI CRISTIANI
LIONELLO MARCO PAGNONCELLI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
GIOVANNI ROSSONI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

*Con l'assistenza del Segretario* Anna Bonomo

*Su proposta* *dell'Assessore Giovanni Rossoni*

*Oggetto*

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI ANNO 2006 A SOSTEGNO DELLE NUOVE ATTIVITA' PROFESSIONALI FEMMINILI NEL TERRITORIO LOMBARDO - L.R. 28 SETTEMBRE 2006, N. 22

CORRETTO D'UFFICIO

*Il Dirigente* *Olivia Postorino*

*Il Direttore Generale* *Roberto Albonetti*

*L'atto si compone di* 10 *pagine*
*di cui* 6 *pagine di allegati,*
*parte integrante.*

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche
(Dott.ssa Olivia Postorino)

**VISTO** l'asse di intervento del D.P.E.F.R. 2006-2008 2.5.2 "Sviluppo dell'occupabilità e dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo delle donne" e in particolare l'obiettivo operativo 2.5.2.1. "Favorire l'occupabilità femminile";

**VISTA** la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";

**RILEVATO** che la legge regionale sul mercato del lavoro è orientata, tra l'altro, al perseguimento della promozione della parità tra uomo e donna nel mondo del lavoro anche attraverso la promozione all'avvio di nuove attività imprenditoriali, in particolare da parte di donne, giovani e soggetti svantaggiati;

**VISTO** l'art. 22 della citata legge regionale che prevede il sostegno da parte della Regione di azioni di sistema a favore dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne, anche mediante l'impiego di voucher e altri incentivi economici, ed in particolare la lettera g) dello stesso art. 22 che prevede la promozione di azioni positive per la parità di genere finalizzata al superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione in carriera;

**VISTO** altresì l'art. 36 comma 6 della l.r. 22/2006 con il quale viene stabilito che alle spese di cui all'art. 22 della stessa legge si provvede con le risorse stanziate sull'U.P.B. 2.5.2.03.85 "Sviluppo dell'occupabilità, dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo delle donne" e all'U.P.B. 7.4.0.2.237 "Programmi operativi relativi al FSE";

**RILEVATO** che con D.G.R. n. VIII/919 del 27 ottobre 2005 è stato approvato il bando per l'assegnazione dei finanziamenti regionali anno 2005 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo, mediante il quale sono state finanziate n. 259 domande di contributo, e che tale iniziativa è stata adottata quale azione sperimentale in vista della definizione di un programma regionale di interventi integrati per lo sviluppo dell'occupazione femminile, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo;

**DATO ATTO** altresì che nel corso dell'anno 2006 la Regione ha attivato specifici interventi finalizzati allo sviluppo della formazione, dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, e del lavoro autonomo, utilizzando le risorse disponibili del Fondo Sociale Europeo, attraverso:

- la sovvenzione globale Saturno, diretta a sostenere, mediante incentivi finanziari, le imprese e i lavoratori autonomi;
- la sovvenzione globale Ingenio, che prevede, tra le altre azioni, un progetto pilota diretto in particolar modo alle donne, finalizzato alla diffusione delle politiche delle pari opportunità nell'ambito dei settori economici, sociali e accademici, favorendo, tra l'altro, l'ingresso e i percorsi di carriera delle donne nel mercato del lavoro e in particolare nel settore della scienza e della tecnologia;

**RITENUTO**, per quanto riguarda nello specifico le libere professioni, di attivare anche per l'anno 2006 incentivi diretti a favorire le nuove attività professionali femminili, riducendo le disparità di genere e favorendo al contempo il potenziamento delle capacità provenienti dalle libere professioni, che costituiscono una risorsa per il tessuto sociale ed economico del territorio lombardo;

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche
(D.ssa Olivia Pastorino)

REGIONE LOMBARDIA · LA GIUNTA ·

**RILEVATO** che tale azione risponde all'opportunità di attuare politiche in tema di pari opportunità e di accesso ad incentivi e facilitazioni per le donne lombarde, che negli ultimi anni crescono numericamente nei territori professionali tradizionalmente maschili;

**VISTO** l'allegato 1 alla presente deliberazione "Criteri per l'assegnazione dei contributi regionali anno 2006 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo" e il relativo allegato A "Elenco degli ordini professionali";

**DATO ATTO** che i sovracitati criteri ammettono a partecipare al finanziamento regionale singole donne professioniste regolarmente iscritte agli Albi degli Ordini professionali aventi sede in Lombardia, che esercitano la libera professione in Lombardia a decorrere dall'1/1/2003;

**RILEVATO** che la forma di incentivo individuata a sostegno delle nuove attività professionali femminili riguarda l'assegnazione di contributi in capitale a fondo perduto a favore delle professioniste richiedenti come segue:
A) contributo a rimborso di spese già sostenute a decorrere dall'1/1/2004, sulla base della presentazione di giustificativi di spesa;
B) contributo a favore delle professioniste iscritte all'Albo a decorrere dal 1° gennaio 2005, per spese che le stesse professioniste si impegnano a sostenere entro sei mesi dalla data di assegnazione dei contributi regionali, sulla base della presentazione di programmi di investimento;

**RILEVATO** che le spese ammissibili al contributo regionale riguardano:
- l'acquisto di beni strumentali ed arredi strettamente pertinenti all'attività svolta;
- l'acquisto di hardware e software e di strumentazione finalizzata all'innovazione tecnologica;
- la ristrutturazione di immobili: opere murarie (materiale e posa in opera) e impianti;

**RILEVATO** altresì che le risorse finanziarie regionali vengono assegnate con criteri e procedure che tengono conto dei seguenti aspetti:
- data di iscrizione all'Albo, in modo da favorire le attività professionali più recenti;
- rientro nel mondo del lavoro della professionista con età superiore a 40 anni, a seguito di situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione;
- completezza della relazione tecnica esplicativa dell'attività svolta o da svolgere;
- composizione del nucleo familiare, tenendo in particolare considerazione i nuclei con presenza di minori, anziani, disabili e nei quali è prevista la presenza di un solo genitore con figli minori;
- situazione reddituale del nucleo familiare, in modo da favorire i nuclei con situazione reddituale più bassa;

**DATO ATTO:**
- che la quota massima di contributo assegnabile è pari al 50% delle spese ammissibili al netto dell'I.V.A. e non può superare la somma di 15.000,00 euro per ciascuna richiedente;
- che il bando per l'assegnazione dei contributi alle nuove professioniste, da pubblicarsi sul B.U.R.L, nonchè la relativa graduatoria delle domande ammesse a contributo regionale, sono

Il Dirigente dell'U.O.
Attuazione delle Politiche
(Dott.ssa Olivia Pontarino)

approvati con specifici provvedimenti del competente Dirigente dell'U.O. Attuazione delle Politiche della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

**DATO ATTO** altresì che le risorse finanziarie a sostegno dell'intervento ammontano a 500.000,00 euro, stanziate sull'U.P.B. 2.5.2.3.85.6713 del bilancio regionale 2006, che vengono destinate come segue:
- 250.000,00 euro per l'assegnazione di contributi a rimborso di spese sostenute per lo sviluppo delle attività professionali già avviate a decorrere dall'1/1/2003;
- 250.000,00 euro per il sostegno della fase di avvio delle nuove attività professionali, assegnabili sulla base di programmi di investimento;

**RILEVATO** che, qualora in fase di definizione delle graduatorie per l'ammissione al finanziamento il numero delle domande presentate non consentano di utilizzare completamente le risorse destinate per una specifica tipologia di contributo sopra indicata, le risorse finanziarie saranno ripartite sull'altra tipologia di contributo, in modo da utilizzare completamente le risorse disponibili;

**RITENUTO** di procedere all'approvazione dei criteri per l'assegnazione dei contributi regionali anno 2006 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme legge

**DELIBERA**

1. di approvare i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali anno 2006 a sostegno delle nuove attività professionali femminili nel territorio lombardo, allegato 1 con relativo allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di stabilire che la spesa, pari a complessivi euro 500.000,00, trova copertura mediante le risorse finanziarie stanziate sull'U.P.B. 2.5.2.3.85.6713 del bilancio regionale 2006;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

REGIONE LOMBARDIA - SEGRETERIA - GIUNTA REGIONALE

**IL SEGRETARIO**
Anna Bonomo

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche
(Dssa Olivia Rosarino)

**ALLEGATO 1 alla D.G.R. n. 3440 del 7/11/06**

# CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI ANNO 2006 A SOSTEGNO DELLE NUOVE ATTIVITA' PROFESSIONALI FEMMINILI NEL TERRITORIO LOMBARDO.

## Art. 1 – Finalità

La Regione Lombardia intende sostenere e sviluppare l'occupazione femminile incentivando le nuove attività professionali femminili sul territorio lombardo, favorendo in particolar modo le donne che, a seguito di particolari situazioni familiari o di subentrato stato di disoccupazione, sono rientrate o intendano rientrare nel mercato del lavoro svolgendo la loro attività nell'ambito delle libere professioni .

Gli interventi previsti sono diretti :

- allo sviluppo di attività professionali già avviate a decorrere dall' 1.1.2003;
- al sostegno della fase di start up di attività professionali che si intendono avviare entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo.

L'intervento prevede l'assegnazione di contributi in capitale a fondo perduto, e rientra tra le azioni previste dalla l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".

I contributi previsti dal presente atto sono concessi in applicazione del Regolamento della Commissione Europea n. 69/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

## Art. 2 - Destinatarie del contributo regionale

Possono presentare domanda di contributo singole donne professioniste regolarmente iscritte agli Albi degli Ordini professionali aventi sede in Lombardia, che esercitano la libera professione in Lombardia a decorrere dall'1/1/2003.

Non saranno ammesse a contributo le domande che si riferiscono a categorie diverse dalle professioni individuate nell'allegato A al presente documento.

## Art. 3 – Contributi

Tipologie di contributi previsti:

• A) contributo a rimborso di spese già sostenute a decorrere dall'1/1/2004, sulla base della presentazione di giustificativi di spesa;
• B) contributo a rimborso di spese che le professioniste si impegneranno a sostenere entro sei mesi dalla data di assegnazione dei contributi regionali, sulla base della presentazione di programmi di investimento. Tale contributo è destinato solamente alle professioniste iscritte all'Albo a decorrere dal 1° gennaio 2005.
Le professioniste iscritte all'Albo dal 1° gennaio 2005 possono presentare domanda per ambedue le tipologie di contributo (A e B).

## Art. 4 – Requisiti di accesso ai contributi

Per accedere ai contributi le professioniste devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) residenza in Lombardia da almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando;
b) esercizio della professione, con l'indicazione della relativa partita I.V.A..(solo per il contributo di tipologia A)

Per le professioniste residenti in Lombardia e iscritte agli Albi degli Ordini professionali a decorrere dal 1° gennaio 2005 , che intendano presentare la domanda di contributo sulla base del programma di investimento che intendono sostenere (tipologia di contributo B) è richiesto solamente il requisito della residenza.

L'esercizio della professione, con l'indicazione della relativa partita I.V.A.., dovrà essere comprovato entro sei mesi dalla data di assegnazione dei finanziamenti regionali.

L'assenza dei requisiti di accesso ai finanziamenti e/o l'incompletezza della domanda di contributo rispetto alle modalità previste dal bando comportano l'esclusione dal contributo regionale.

Qualora venisse assegnato il contributo regionale, la richiedente si deve impegnare a non alienare o cedere o distrarre i beni per i quali si chiede il finanziamento per almeno due anni successivi alla data di liquidazione del finanziamento.

## Art. 5 – Spese ammissibili

Per i contributi di tipo A e B specificati nel precedente art. 3, le spese ammissibili ai fini della definizione del contributo regionale riguardano:

• l'acquisto di beni strumentali ed arredi strettamente pertinenti all'attività svolta. Sono pertanto escluse le spese relative a mobili e arredi diversi non riconducibili alla specifica attività svolta. Per quanto riguarda gli arredi sono ammissibili le spese relative all'acquisto di scrivanie (nel limite di due unità), mobili archivio, librerie nonchè sedie e poltroncine nel limite di quattro unità;

• l'acquisto di hardware e software e di strumentazione finalizzata all'innovazione tecnologica. Le spese che riguardano nello specifico l'acquisto di personal computer e di stampanti saranno considerati nel limite di due unità (2 P.C. e 2 stampanti);

- la ristrutturazione di immobili: opere murarie (materiale e posa in opera) e impianti.

**Per le domande di tipo A,** le spese per le quali si chiede il contributo devono essere comprovate dalla relativa documentazione fiscale.
La documentazione fiscale, per essere considerata ai fini del finanziamento regionale, deve essere datata a partire dall'anno 2004 fino alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del bando.

**Per le domande di tipo B,** le spese per le quali si chiede il contributo devono essere elencate nel programma di investimento, corredato dai relativi preventivi di spesa.

## Art. 6 – Spese non ammissibili

Non saranno valutate nella determinazione del finanziamento:
- le spese sostenute anteriormente alla data dell'1/1/2004;
- le spese non strettamente riconducibili all'attività professionale svolta;
- le spese per l'acquisto di autovetture;
- le spese riferite a beni usati (compravendita tra privati);
- le spese di cancelleria;
- le spese per l'acquisto di telefoni cellulari;
- la quota derivante dall'IVA.

## Art. 7 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano a 500.000,00 euro e sono stanziate sull'U.P.B. 2.5.2.3.85.6713 del bilancio regionale anno 2006.
Sono destinati rispettivamente:
- 250.000,00 euro per l'assegnazione di contributi di tipo A.
- 250.000,00 euro per l'assegnazione di contributi di tipo B.

Qualora in fase di definizione delle graduatorie per l'ammissione al finanziamento, il numero delle domande presentate non consentano di utilizzare completamente le risorse destinate per una specifica tipologia di contributo, le risorse finanziarie potranno essere ripartite sull'altra tipologia di contributo, in modo da utilizzare completamente le risorse disponibili.

## Art. 8 - Entità del contributo

La quota massima di contributo assegnabile è pari al 50% delle spese ammissibili al netto dell'I.V.A. e non può superare la somma di 15.000,00 euro per ciascuna richiedente.

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche
(D.ssa Olivia Postorino)

## Art. 9 - Criteri di valutazione delle domande

Le domande sono valutate sulla base del punteggio ripartito nelle seguenti classi di valutazione:

| N° | Classi di valutazione delle domande ammesse al finanziamento | Punteggio assegnabile |
|---|---|---|
| 1 | **Nuova attività professionale: iscrizione all'Albo ed esercizio della professione a partire dall'1/1/2005** | 20 punti |
| 2 | **Professioniste con età superiore a 40 anni rientrate nel mondo del lavoro** | 15 punti |
| 3 | **Completezza della relazione tecnica esplicativa dell'attività svolta o da svolgere** | massimo 30 punti |
| 4 | **Composizione del nucleo familiare:** | |
| | - **presenza nel nucleo familiare di minore/i con età uguale o inferiore a 3 anni** | 10 punti (per ciascun minore) |
| | - **presenza nel nucleo familiare di minore/i con età superiore a tre anni** | 5 punti (per ciascun minore) |
| | - **presenza nel nucleo familiare di uno solo genitore e figli minori** | 15 punti |
| | - **presenza nel nucleo familiare di persona/e con età superiore a 75 anni** | 5 punti (per ciascun soggetto) |
| | - **presenza nel nucleo familiare di persona con handicap, avente riconosciuto un'invalidità superiore al 66%** | 10 punti (per ciascun soggetto) |
| 5 | **Situazione reddituale del nucleo familiare** | massimo 30 punti |
| | - **fino a 30.000 euro** | 30 punti |
| | - **da 30.001 a 40.000 euro** | 20 punti |
| | - **da 40.001 a 50.000 euro** | 10 punti |
| | - **oltre 50.000 euro** | 0 punti |

Il Dirigente della U.O.
Attuazione delle Politiche
(Dott.ssa Olivia Postorino)

**Art. 10 – Controlli sulle domande e liquidazione dei contributi**

Prima di liquidare i contributi la Regione procede ad effettuare dei controlli a campione, in misura non inferiore al 10% delle domande finanziate, per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate.
Qualora a seguito dei controlli venisse riscontrata la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate o in mancanza della presentazione degli originali dei giustificativi di spesa, la richiedente decadrà immediatamente dal contributo assegnato.

Allegato alla deliberazione n. 3440 del 07 NOV. 2006

**ALLEGATO A**

Il Dirigente della U.O. Attuazione delle Politiche (D.ssa Olivia Postorino)

## ELENCO DEGLI ORDINI PROFESSIONALI

Notai
Ingegneri
Architetti
Chimici
Geometri
Periti industriali
Attuari
Avvocati
Consulente pro. Industriale
Farmacisti
Medici chirurghi
Ostetriche
Veterinari
Dottori commercialisti
Ragionieri
Infermieri
Assistenti sanitari
Vigilatrici d'infanzia
Spedizionieri doganali
Giornalisti
Geologi
Tecnici di radiologia medica
Biologi
Agenti di cambio
Periti agrari
Agronomi e Forestali
Consulenti del lavoro
Odontoiatri
Agrotecnici
Guide alpine
Psicologi
Enologi
Periti assicurativi
Assistenti sociali
Terapisti non vedenti
Tecnologie alimentari

SEGR. DI GIUNTA - GIUNTA REGIONALE - ULTIMA PAGINA